

Rassegna stampa del

29 Ottobre 2012



LEGGI STABILITÀ. La Cgil ha fatto i calcoli: la stangata più salata per i liberi professionisti. Cresce il pressing per le modifiche

Le nuove misure fiscali pesano 125 euro a cittadino

ROMA

Le misure fiscali previste dalla legge di stabilità pesano sulle tasche del contribuente medio per 125 euro l'anno e per 421 euro sui bilanci di una famiglia in cui marito e moglie sono entrambi lavoratori dipendenti. La Cgil traduce in numeri gli allarmi arrivati da più parti sul rischio di un aumento delle tasse per i cittadini, soprattutto dei redditi più bassi. Intanto oggi si apre una settimana «decisiva» per il ddl, spiegano i relatori, mentre cresce il pressing per apportare

modifiche al testo. La priorità è il lavoro e quindi il cuneo fiscale. E anche i timori per il dialogo tra maggioranza e Governo dopo le parole di Berlusconi. La Cgil mette sulla bilancia tutte le novità fiscali previste dalla legge di stabilità e calcola che le riduzioni delle aliquote Irpef, l'aumento dell'Iva e le minori detrazioni e deduzioni avranno nel complesso un impatto negativo sui contribuenti: in particolare, il contribuente medio con reddito lordo di 19.250 euro si troverà ad avere benefici per 118



**PROTESTA
DEGLI INSEGNANTI:
«PIÙ ORE DI LAVORO?
NO, GRAZIE»**

euro dalla riduzione dell'Irpef, ma dovrà sborsare 243 euro tra nuove deduzioni effettive, nuove detrazioni ed aumento dell'Iva.

Chi dovrà sborsare di più sarà il

libero professionista (194 euro), mentre per la lavoratrice dipendente part time il saldo tra calo dell'Irpef e aumento dell'Iva sarà pari a zero. Al precario con un reddito lordo di 8.000 euro le nuove misure costeranno 55 euro, 48 al pensionato sociale, 76 al pensionato, 82 al dipendente, 107 all'operaio, 110 al quadro/impiegato.

Tra i punti caldi della legge di stabilità, c'è la scuola. Proprio ieri mattina, centinaia di insegnanti delle scuole secondarie si sono ritrovati davanti al ministero dell'Istruzione per un flash mob: hanno portato i compiti e li hanno corretti per strada. Poi hanno sollevato in aria le penne rosse e hanno gridato in coro «scuola pubblica, scuola pubblica». Prima di andarsene hanno lasciato le penne sulla scalinata che porta al dicastero, vicino alla scritta «Scuola pubblica», fatta con le carote, altro simbolo delle proteste. Un'iniziativa per dire no all'aumento delle ore di insegnamento da 18 a 24, provvedimento contenuto nella legge di stabilità.

ECONOMIA. Previsti dal bando contributi in conto interessi per investimenti e consolidamento delle passività aziendali

Fondi ex Insicem, boccata d'ossigeno per le piccole e medie imprese iblee

Lo comunica la Cna che ricorda che le domande vanno presentate alla Provincia regionale dal 22 novembre al 21 dicembre prossimi.

Salvo Martorana

*** Una boccata di ossigeno per le imprese della provincia duramente toccate dalla crisi economica che interessa tutto il mondo produttivo della Penisola. È stato pubblicato, infatti, dopo mesi di attesa, il bando per l'accesso al fondo di rotazione per la capitalizzazione o la ricapitalizzazione delle imprese e per l'assegnazione di contributi in conto interessi per gli investimenti e il consolidamento delle passività aziendali nel contesto del piano di utilizzo dei fondi ex Insicem.

Lo comunica la Cna provinciale. «Si tratta - affermano i vertici di Cna - di una occasione importante per le piccole e medi imprese dell'area iblea a maggior ragione in questa fase delicata di crisi in cui le opportunità come questa hanno la

possibilità di rendere più sopportabile il momento difficile in attesa del rilancio e dell'attivazione di nuove fasi di crescita».

Potranno beneficiare degli interventi tutte le imprese operanti nei settori dell'agricoltura, artigianato, industria, commercio, turismo e servizi in genere con un massimo di trentacinque dipendenti o le società cooperative e loro consorzi con un fatturato annuo non su-



**INTERESSATE LE DITTE
AGRICOLE, ARTIGIANE,
INDUSTRIALI
E COMMERCIALI**

periore a venti milioni di euro. Le imprese richiedenti devono avere sede legale e sede operativa nel territorio della provincia, devono avere già operato da oltre due anni nell'area iblea, essere iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio ed essere in regola



L'utilizzo dei fondi ex Insicem riguarderà anche le imprese artigiane. FOTO ARCHIVIO

con i relativi versamenti annuali. La domanda di finanziamento va presentata, utilizzando l'apposito modello, all'ufficio protocollo della Provincia regionale a partire dal 22 no-

vembre e sino al 21 dicembre di quest'anno. Per ulteriori informazioni e per la compilazione delle istanze è possibile rivolgersi presso gli uffici territoriali della Cna presenti in pro-

vincia.

Tra un mese quindi si potranno presentare le domande. I fondi dovrebbero essere disponibili nei primi mesi dell'anno prossimo. (*SM*)

I calcoli economici effettuati dalla Cgil sulla Legge di Stabilità **Le misure fiscali previste dal ddl costano al contribuente 125 euro**

ROMA. Le misure fiscali previste dalla legge di stabilità pesano sulle tasche del contribuente medio per 125 euro l'anno e per 421 euro sui bilanci di una famiglia in cui marito e moglie sono entrambi lavoratori dipendenti.

La Cgil traduce in numeri gli allarmi arrivati da più parti sul rischio di un aumento delle tasse per i cittadini, soprattutto dei redditi più bassi. Intanto oggi si apre una settimana «decisiva» per il ddl, spiegano i relatori, mentre cresce il pressing per apportare modifiche al testo. La priorità è il lavoro e quindi il cuneo fiscale. E anche i timori per il dialogo tra mag-

gioranza e Governo dopo le parole dell'ex premier Berlusconi.

La Cgil mette sulla bilancia tutte le novità fiscali previste dalla legge di stabilità e calcola che le riduzioni delle aliquote Irpef, l'aumento dell'Iva e le minori detrazioni e deduzioni avranno nel complesso un impatto negativo sui contribuenti: in particolare, il contribuente medio con reddito lordo di 19.250 euro si troverà ad avere benefici per 118 euro dalla riduzione dell'Irpef, ma dovrà sborsare 243 euro tra nuove deduzioni effettive, nuove detrazioni ed aumento dell'Iva. Chi dovrà sborsare di più sarà il

libero professionista (194 euro), mentre per la lavoratrice dipendente part time il saldo tra calo dell'Irpef e aumento dell'Iva sarà pari a zero. Al precario con un reddito lordo di 8.000 euro le nuove misure costeranno 55 euro, 48 al pensionato sociale, 76 al pensionato, 82 al dipendente, 107 all'operaio, 110 al quadro/impiegato.

Ed è una settimana decisiva perché bisognerà chiarire l'impianto complessivo, stabilire le risorse disponibili e decidere le strade da intraprendere, dopo di che non si torna più indietro, ha spiegato uno dei relatori, Pierpaolo Baretta (Pd). ◀

FONDI EX INSICEM

**Piccole imprese,
pubblicato il bando**

Pubblicato il bando per l'accesso al fondo di rotazione per la capitalizzazione o ricapitalizzazione delle piccole e medie imprese e per l'assegnazione di contributi in conto interesse per gli investimenti e il consolidamento delle passività. Lo rende noto la Cna ai cui uffici possono rivolgersi gli interessati.